

## CRISTO ALL'OLIVETO

Nell'orto di Getzemani, stava Egli solo,  
oppresso dall'ambascia che precede la morte.  
il Padre Suo Clementissimo, in angoscia intollerabile,  
Il Figlio dolorante, pregava.

*« Se egli è possibile  
trapassi, Padre mio, da Me questo calice;  
ma pure sia come Tu vuoi ».*

E andò Egli verso gli apostoli, col pensiero agitato;  
ma gravati da sonno profondo  
gli apostoli dormivano, all'ombra degli olivi.  
E dolcemente Egli disse loro: *« Così non avete potuto voi  
vegliar pure un'ora meco?*

*Vegliate! La carne è debole »...*

E di nuovo andò a pregare:

*« Ma se egli non è possibile che trapassi da me,  
che io nol beva questo calice,  
la Tua volontà sia, fatta o Padre! »* E di nuovo  
fu invaso da un'ansia mortale.

E il sudore cadeva sulla terra, come sangue,  
ed aspettava Egli in angoscia senza confini...  
Poi di nuovo, agli apostoli Egli si avvicinò;  
ma dormivano gli apostoli d'un sonno che pareva morte...  
E quelle stesse parole Egli al Padre disse  
e cadde col volto a terra, e dolorò e si tormentò  
turbato, nella lotta penosa....

O, se io potessi,  
nell'orto di Getzemani, trasportarmi con le mie supplicazioni